

DIDATTICA COME PROGETTUALITÀ NEL VUOTO

a cura delle scuole di *Comunicazione e Didattica dell'Arte* e *Nuove Tecnologie dell'Arte* dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova

All'interno del Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, le scuole di *Comunicazione e Didattica* e *Nuove Tecnologie* dell'Accademia Ligustica di Belle Arti propongono un laboratorio didattico 'work in progress' dedicato agli studenti, nel quale si svolgeranno attività di ricerca, workshop, e sviluppo di progetti artistici coordinati dai docenti.

Sulle pareti della stanza, nel corso del tempo, si collocheranno testi e immagini che "approfondiscano" gli elementi scaturiti dall'opera esposta: i racconti sui materiali, le tecniche utilizzate, le riflessioni culturali attorno, tutto l'*aboutness*, per citare Arthur Danto, necessario a 'vedere' ulteriormente l'opera. La stanza vuota come straordinaria metafora viva dello spazio vitale necessario a pensare e sperimentare un lavoro di ricerca. La stanza come respiro, come silenzio necessario alla parola.

Laura Campanella, *Primitive*, 2019

grafica vettoriale, stampa su carta, stampa a sublimazione su raso sintetico, struttura modulare in rame

Primitive è un progetto grafico e installativo che deriva dalla ripetizione e manipolazione digitale di una linea retta. Come fili in un telaio, le linee calano parallele, esposte a possibilità di alterazione e stratificazione. Portate in stampa, le grafiche sono state applicate a poster e tessuto: la carta ha una resa del colore compatta e satura, e nello spazio consente l'affissione, mentre il tessuto si presta a un trattamento materico, e incorpora il colore attraverso specifiche proprietà fisiche. La collocazione della stoffa nello spazio dipende da un sostegno in rame, composto in moduli sviluppati ortogonalmente.

Luca del Torto, *17532018 Frassino*, 2018

frassino, terra, pietra, resina epossidica, diffusione audio ambientale

17532018 Frassino è una scultura oggettuale costituita da un blocco di resina epossidica e un giovane albero di frassino prelevato dal suo habitat naturale. Nella scultura il giovane albero e i residui naturali, conseguenti alla fase di estrazione, si fondono all'agente chimico e industriale della resina provocando una forte tensione all'interno del solido che ne racchiude le radici.

L'intera fase di estrazione dell'albero dal bosco è stata documentata tramite una registrazione audio digitale, e diffusa successivamente nello spazio espositivo senza tagli e manipolazioni.

Sarangerel Tserennadmid, *Khas*, 2019

xilografie doppia matrice, stampa su carta di riso giapponese

Khas è un progetto che nasce dalla grafica, dalla xilografia e dai processi di stampa per affrontare lo studio del colore e della percezione. Con la creazione di moduli visivi astratti, la serie *Khas* utilizza lo spazio negativo della xilografia a mano e la ripetizione dei formati trasparenti in carta di riso per evidenziare una profondità percettiva tridimensionale irregolare.



Accademia
Ligustica di Belle Arti
di Genova